

PROGRAMMA DEI LAVORI

TAVOLA ROTONDA

Titolo	Il futuro del Sistema nazionale dell'Istruzione e formazione alla prova dei mutamenti Istituzionali e dei cambiamenti tecnologici		
Abstract	<p>Partendo dall'analisi e l'approfondimento di alcuni articoli della Costituzione (art.116, terzo comma, art.117, secondo e terzo comma, art.120,comma 2) in discussione in questi ultimi tempi insieme alla problematica della determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (c.d. LEP) si vuole offrire concreti punti di riflessione e di proposte su questioni cruciali in tema di diritti, di libertà e di eguaglianza su una fondamentale struttura della nostra società: l'Istruzione. Alcune norme della nostra Costituzione fanno esplicitamente riferimento ai diritti in materia di Istruzione e sono gli artt.33 e 34. Riguardano in particolare il diritto alla libertà di insegnamento, diritto di poter frequentare una scuola statale in qualunque parte del territorio nazionale, il diritto di ottenere una istruzione, consentendo garanzie nel rispetto del principio di eguaglianza sostanziale per differenze generate dal sesso, dalla lingua, dalle condizioni fisiche, dalle condizioni economiche e sociali, il diritto ai capaci e meritevoli privi di mezzi a raggiungere i più alti gradi degli studi e ottenere sostegni economici conseguenti. Altre norme da considerare l'art 30, diritto/dovere dei genitori in relazione ai figli, ma anche gli artt. 1,2,3 lo sviluppo della personalità, dell'eguaglianza, compimento dell'attività lavorativa. La definizione dei LEP si pone tra i problemi di decentramento amministrativo, la revisione del titolo V della Costituzione e la piena realizzazione dell'autonomia scolastica (art.117) e la necessaria riorganizzazione di modalità di spesa attribuibile. Quali obiettivi, nell'elaborazione dei LEP che possano garantire a tutti i cittadini della nazione pari opportunità nell'accesso e nella fruizione dei servizi del sistema nazionale di Istruzione e formazione? Dalla scuola emerge un crescente malessere esistenziale nelle tre componenti fondamentali -alunni, docenti-genitori-che mette in discussione il modello pedagogico tradizionale, legato ad ambienti definiti (la famiglia,la scuola, la comunità, tempo libero, sport) e nei giovani emergono solitudine, disagio, chiusura in sé stessi. C'è bisogno di ambienti e di adulti che trasmettano passione e apertura positiva verso il futuro e un metodo che prediliga una crescente autonomia e consapevolezza nell'affrontare e risolvere i problemi. Sono necessarie nuove pratiche didattiche che li rendano consapevoli del proprio valore e della propria vocazione. Il mondo economico e sociale esprime la domanda di "una nuova cultura del lavoro", una formazione tecnico-professionale e la scuola del tempo nuovo è chiamata a proporsi con un ambiente educativo e stimolante, che deve proporre un modo di vita positivo, capace di cogliere la bellezza fuori e dentro di sé. L'autonomia sancita dalla l 144/1999 era vista come strategia per porre le scuole nella condizione di meglio rispondere all'aggravarsi della crisi educativa del nostro tempo ma il cammino riformatore di norme e disposizioni ha ingabbiato le Istituzioni scolastiche e ha appesantito l'azione. I LEP riferiti al sistema di Istruzione e formazione, dunque, dovrebbero mirare a fornire risposte efficaci alle domande formative del nostro tempo e fornire strumenti per uscire dalla crisi educativa che stiamo affrontando. La vera inclusione scolastica è garantire buoni livelli di apprendimento per tutti. La tecnologia può favorire l'apprendimento ma è necessario lo sviluppo del pensiero critico e dell'autonomia di giudizio. In un mondo che presenta una fase di straordinari cambiamenti è necessario elevare l'istruzione, potenziare il fattore umano nel confronto con l'intelligenza artificiale e poter contrastare la disinformazione. Se la scuola riesce ad essere motivante, sfidante, attrattiva e un momento di autorealizzazione e benessere per tutti i componenti, si innalzano anche i risultati. Le esigenze pedagogiche e formative richiedono aggiornamento continuo nella dinamica del cambiamento tecnologico e sociale per non perdere di vista i valori di riferimento umanistici e costituzionali di piena promozione della persona umana.</p>		
Regione	Veneto		
Località'	Zelarino	VE	Via Visinoni 4/C
Sede	Centro Cardinal G.Urbani		
Periodo	22 novembre 2024		
Durata	4 ore (dalle 9.00 alle 13.00)		
Target di riferimento	Dirigenti scolastici, Docenti, Personale ATA		

SCHEDA DELL'INIZIATIVA

Tematiche	Invitati
<p>Sistema Nazionale dell'Istruzione e formazione: tutela dei principi costituzionali di eguaglianza e di coesione sociale.</p> <p>Istruzione e autonomia delle Istituzioni scolastiche e le esigenze pedagogiche e formative</p> <p>Quali obiettivi, nell'elaborazione dei LEP, riferiti al Sistema Istruzione, per garantire pari opportunità formative a tutti i cittadini della Nazione?</p> <p>La crisi dell'Istruzione, l'educazione tra disinformazione e Intelligenza artificiale</p>	<p>Elvira Serafini Segretario Generale SNALS-ConfSAL</p> <p>Marco Bussetti Direttore Generale Ufficio Scolastico Reg.le per il Veneto</p> <p>Valeria Mantovan Assessore a Istruzione, Lavoro, Formazione e Pari Opportunità</p> <p>Daniele Trabucco, Prof. Universitario Diritto Costituzionale italiano e comparato e dottrina dello Stato presso Libera Accademia degli studi di Bellinzona/UNIB</p> <p>Carlo Iannello Prof. di Istituzioni di Diritto pubblico Università degli studi della Campania L. Vanvitelli</p> <p>Innocenzo Megali, Silvia Masiero Avvocati studio legale Megali&Partners</p> <p>Mario Caligiuri Professore di Pedagogia della comunicazione all'Università della Calabria e Direttore dell'Osservatorio per le Politiche educative dell'Eurispes</p> <p>Giuseppe Valditara Ministro dell'Istruzione e del Merito</p> <p>Paola Frassinetti Sottosegretario di Stato al Ministero dell'istruzione e del merito</p>
<p>Moderatore</p>	<p>Silvia Masiero Avvocato</p>

Venezia, 9 ottobre 2024

Il Direttore dell'iniziativa
Prof.ssa Daniela Avanzi